

→ **Fincantieri:** per il sindaco di Castellammare «blocchi e cortei sono forme di vetero-sindacalismo»

→ **Il vescovo Cece:** «C'è un legame perverso tra la mancanza di lavoro e il potere della camorra»

# Cantieri, proteste e preghiere Il governo punta a riconvertire

La chiusura dei cantieri navali, Fincantieri: «Ricetta dura ma necessaria». A Sestri, Riva Trigoso, Castellammare oggi lo sciopero di aziende e commercianti in solidarietà con i lavoratori a rischio.

**JOLANDA BUFALINI**

INVIATA A CASTELLAMMARE DI STABIA  
jbufalini@unita.it

La Madonna di Pompei le preghiere le sente anche da dietro la porta chiusa. Perché è stata sbarrata, ieri, la porta del Santuario quando gli operai del cantiere navale di Castellammare, dopo aver bloccato i binari, sono andati in corteo al Santuario e hanno pregato di fronte alla porta chiusa. Roba «vetero-sindacale», commenta il sindaco di Castellammare Luigi Bobbio, «una cultura dura a morire mentre l'unica cosa da fare è una trattativa serrata con Fincantieri». Chissà, forse se avranno un seguito le parole del ministro allo Sviluppo Paolo Romani che ieri ha assicurato che «senza un piano condiviso non ci saranno chiusure».

## LEGAMI PERVERSI

I lavoratori, intanto, si chiedono cosa abbia fatto il sindaco nei due anni in cui le nubi si addensavano prima che venisse pronunciata la parola fatidica della chiusura: «Inconcludente - commenta Armando Uvale, che lavora nell'indotto come tubista - e credo che non ci sia parola più pesante». Almeno il vescovo Felice Cece ha preso posizione denunciando, insieme ai sacerdoti della città «il legame perverso tra mancanza di lavoro e criminalità».

Inconcludente il sindaco ma inconcludente anche il governo e il presidente della Regione Campania. Il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca accusa Caldoro di «sudditanza politica ed istituzionale a cui aggiunge di suo una totale incapacità ad affrontare le emergenze del nostro territorio».

E, a proposito di trattativa, le vo-



Operai Fincantieri di Castellammare di Stabia pregano sul sagrado della basilica mariana di Pompei

ci che provengono da Fincantieri, al di là del «non è un piano da prendere o lasciare» esprimono la chiusura più totale, il piano di Giuseppe Bono (due stabilimenti da chiudere e 2.551 esuberi) è «duro ma necessario a fronte della drammatica crisi del settore», sostiene il presidente di Federmeccanica Pierluigi Ceccardi. E il presidente del Gruppo, Corrado Antonini (al Sole 24 Ore): «La capacità produttiva dei cantieri navali europei è doppia rispetto alla domanda prevista». Ma a Castellammare non ci sentono da questo orecchio, il cantiere è l'unica realtà industriale importante della città e «noi abbiamo sempre fatto navi e vogliamo continuare a fare navi», replica Giovanni Maresca, Rsu Uilm, respingendo ogni ipotesi di riconversione. La cittadinanza stabiese si stringe attorno al-

## SOLIDARIETÀ TEATRALE

Inaugurato a Sestri Levante il festival Andersen, in solidarietà con i lavoratori. Gli spettacoli annunciati dalle sirene dei cantieri, «la fabbrica più importante della città»

le famiglie degli operai, oggi scioperano i negozianti e, sulle vetrine, sono appesi i volantini che annunciano: «Insegna spenta in solidarietà con i lavoratori del cantiere». Una delegazione di lavoratori verrà a Roma per l'incontro del commissario europeo ai trasporti Tajani con i sindacati.

Tensione altissima anche in Liguria, oggi le aziende di Sestri Ponente

si fermano per un'ora. A Claudio Burlando è stato impedito di entrare nel cantiere di Riva Trigoso, fino a quando l'ex presidente della Regione ha telefonato direttamente all'ad di Fincantieri Bono.

Ieri è stata la giornata delle prese di posizione politiche, l'opposizione, Rosy Bindi: «I lavoratori rischiano di essere gli unici a pagare un prezzo insostenibile per i ritardi e la disattenzione con cui è stata gestita la crisi annunciata della cantieristica italiana» e la prima richiesta delle opposizioni è di anticipare il tavolo del governo previsto per il 3 giugno. Intanto si allarga il fronte delle solidarietà ai lavoratori dei cantieri, dall'ordine del giorno votato da un municipio di Roma, il X, a SLOW Food, in nome della «dimensione condivisa del mare». ❖

Foto di Cesare Abbate/Ansa